

Objekttyp: **TableOfContent**

Zeitschrift: **Mitteilungsblatt der Schweizerischen Parkinsonvereinigung = Magazine d'information de l'Association suisse de la maladie de Parkinson = Bollettino d'informazione dell'Associazione svizzera del morbo di Parkinson**

Band (Jahr): - **(1987)**

Heft 8

PDF erstellt am: **27.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Da 40 anni, ma con perfezionamenti successivi considerevoli nel corso degli anni, la neurochirurgia è in grado di sopprimere una o più manifestazioni della malattia di Parkinson, e ciò con l'introduzione di una tecnica notevole, la stereotassia.

Questa tecnica permette di raggiungere attraverso una perforazione di trapano di soli 2 mm, qualsiasi regione cerebrale profonda, senza ledere le strutture vicine, ed è diventata particolarmente popolare quando si poté dimostrare che la distruzione stereotassica del nucleo ventrolaterale del talamo (struttura del mesencefalo) sopprime sia il tremore, sia la rigidità del lato opposto.

In seguito, venne constatato che i dolori, i crampi, e pure i movimenti involontari causati dalla L-Dopa, traggono beneficio da questo intervento.

Questo trattamento è sempre ancora in auge, trattandosi di una operazione poco rischiosa di circa un'ora in anestesia locale, che richiede un ricovero di 6-8 giorni.

Il tremore, che è la manifestazione della malattia più difficilmente influenzabile con un trattamento medicamentoso, trova così la sua soluzione terapeutica. Le controindicazioni sono rare, e anche le persone di oltre 70 anni possono trarne dei benefici.

Si tratta di un trattamento detto sintomatico, poiché il decorso della malattia non viene influenzato da questo intervento, perciò è necessario proseguire la cura medicamentosa.

I problemi incontrati durante il trattamento medicamentoso della malattia di Parkinson, sono legati al fatto che con gli anni, la perdita sempre più pronunciata di cellule dopaminergiche, fa sì che la L-Dopa ingerita non trova più abbastanza substrato per essere assimilata ed elaborata in misura ottimale.

Da qualche anno, l'idea di sostituire queste cellule carenti ed insufficienti con nuove cellule, ha preso piede dopo che fu dimostrato su degli animali, che il trapianto di cellule fetali era in grado di rimpiazzare le cellule distrutte a livello sperimentale.

Siccome la ghiandola surrenale, piccola ghiandola a funzione ormonale situata sopra ai reni, ha tra l'altro una funzione simile alle cellule cerebrali insufficienti dei parkinsoniani, nel 1985, in Svezia si è proceduto al trapianto di queste cellule nel cervello dei pazienti.

I risultati furono piuttosto deludenti, non avendo osservato un miglioramento apprezzabile e duraturo. Questa idea fu ripresa da un gruppo di chirurghi in Messico, ma con una variante della tecnica; le cellule surrenali furono impiantate non nella regione cerebrale carente, ma in una regione adiacente e a contatto con il liquido cerebro-spinale. Undici pazienti relativamente giovani hanno subito questo intervento ed i primi risultati sono stati talmente incoraggianti, che altri tentativi sono stati subito intrapresi negli Stati

Uniti, e sembrano confermare la fondatezza di questo procedimento, che stiamo seguendo molto da vicino. Quanto alla Svezia, ha annunciato un nuovo tentativo, utilizzando questa volta delle cellule embrionali prelevate da feti.

Se questo intervento chirurgico darà un risultato apprezzabile nella cura del morbo di Parkinson, per la prima volta si potrà parlare di trattamento non «sintomatico» ma «causale».

Prof. Dr. J. Siegfried

Inhaltsverzeichnis

Neues aus der Wissenschaft	
Die Diagnose der Parkinsonschen Krankheit	5
Parkinson und Narkose	7
Medikamentenpumpe/Lisurid	8
Bücher	
Erhältliche Publikationen	9
Fragestunde	10
Leserbriefe	11
«Kleine» Hilfsmittel	12
Parkinson persönlich	
James Parkinson	14
Wir danken	17
Aus den Ortsgruppen	18
Adressen	20

Table des matières

Nouveautés de la science	
Parkinson et narcose	7
Livres	
Liste des publications	10
«Petits» ustensiles d'aide aux handicapés	12
Portrait de Parkinsoniens	16
James Parkinson	16
Nos remerciements	17
Adresses	20

Sommario

Novità della ricerca	
Narcosi e parkinson	7
Libri	
Pubblicazioni	10
«Piccoli» mezzi ausiliari	12
Portrait de Parkinsoniens	
La malattia di parkinson ha anche dei lati positivi	16
Grazie	17
Dai gruppi locali	19
Indirizzi	20